



**Reggio Emilia**  
**marzo - dicembre 2018**

# SOLI DEO GLORIA

XIV edizione

*Organi, Suoni e Voci della Città*

[www.solideogloria.eu](http://www.solideogloria.eu)

## *Concerto in ricordo di* **Carmelina Bigliardi**

*Con il contributo di*



**DIOCESI**  
**REGGIO EMILIA - GUASTALLA**  
Ufficio Beni Culturali  
e Nuova Edilizia di Culto

**Comuni di**  
Albinea  
Bibbiano  
Casina  
Castelnovo ne' Monti  
Quattro Castella  
Rubiera  
San'Ilario d'Enza  
San Martino in Rio



Delegazione  
di Reggio Emilia



**Domenica 23 settembre 2018, ore 17**

**REGGIO EMILIA**

**Chiesa di San Francesco da Paola**

Via Emilia all'Ospizio

***L'arte dell'improvvisazione  
dal barocco al contemporaneo***

**David Cassan**

*organo*

*Improvvisazioni su temi dati dal pubblico*

*con la partecipazione di*

**Letizia Butterin**

*canto gregoriano*

## *Il programma*

Partita sopra il corale *Lobe den Herren*

Passacaglia e Fuga

*Concerto italiano*

I. Allegro

II. Adagio

III. Allegro

Parafrasi su *Veni Creator Spiritus*

Poema Sinfonico "Lasciate ogni speranza, voi ch'intrate"  
Estratti dal III Canto dell'*Inferno* della *Divina Commedia*

## *L'interprete*

David Cassan, classe 1989, ha studiato con Thierry Escaich, Pierre Pincemaille, Philippe Lefebvre e François Espinasse al Conservatoire National Supérieur de Musique et de Danse di Parigi e di Lione, dove ha ottenuto i Gran Prix in organo, improvvisazione, armonia, contrappunto, fuga e forma, polifonia rinascimentale, composizione del XX secolo.

È altresì laureato in Musicologia presso l'Università La Sorbona a Parigi. David Cassan è forse l'organista più premiato della sua generazione per l'improvvisazione.

Ha ricevuto il primo premio nelle competizioni internazionali di Chartres (Francia), Saint-Albans (Inghilterra), Haarlem (Paesi Bassi), Pierre Pincemaille (Francia), André Marchal (Francia), Boëllmann-Gigout (Francia), Westfalen Impro 5 (Germania), Schwäbisch Gmünd (Germania), nonché il grande premio internazionale Jean-Louis Florentz dell'Accademia delle Arti (Francia).

Conduce una brillante carriera solistica mentre onora il suo ruolo di organista titolare a Notre-Dame des Victoires a Parigi. Questa rapida carriera gli ha permesso di suonare con numerosi artisti e famose orchestre (Orchestra Philharmonique de Paris, Orchestra National de Lyon, Capitole de Toulouse...), in luoghi prestigiosi sia in Francia che all'estero (Germania, Russia, Cina, Lussemburgo, Israele, Spagna, Islanda, Belgio, Inghilterra, Uruguay, Irlanda, Paesi Bassi, Italia, Svizzera).

## *I testi*

**Lobe den Herren,**  
den mächtigen König der Ehren,  
Meine geliebete Seele,  
das ist mein Begehren.  
Kommet zu Hauf,  
Psalter und Harfen, wacht auf!  
Lasset die Musicam hören.

*Loda il Signore,  
possente re di gloria,  
o amata anima mia,  
è questo ciò che desidero.  
Venite popoli,  
ridestate le arpe e le cetre,  
fate udire la vostra musica.*

Lobe den Herren,  
der alles so herrlich regieret,  
Der dich auf Adellers Fittichen  
sicher geführet,  
Der dich erhält,  
Wie es dir selber gefällt;  
Hast du nicht dieses verspüret?

*Loda il Signore, che con tanta  
magnificenza governa ogni cosa,  
che ti guida con passo sicuro,  
che ti prende sotto le sue ali,  
che ti protegge  
come è tuo desiderio;  
non lo senti tutto questo?*

Lobe den Herren, der künstlich  
und fein dich bereitet,  
Der dir Gesundheit verliehen,  
dich freundlich geleitet;  
In wieviel Not  
Hat nicht der gnädige Gott  
Über dir Flügel gebreitet!

*Loda il Signore, che ti riveste di  
splendore e saggezza,  
che ti dona salute e ti guida  
benevolo; e nei momenti di  
difficoltà, il Signore misericor-  
dioso, non ha forse disteso le sue  
ali sopra il tuo capo?*

Lobe den Herren, der deinen  
Stand sichtbar gesegnet,  
Der aus dem Himmel mit Strömen  
der Liebe geregnet;  
Denke dran,  
Was der Allmächtige kann,  
Der dir mit Liebe begegnet.

*Loda il Signore, che ti ha  
palesamente benedetto,  
che fa piovere dal cielo  
torrenti d'amore,  
pensa a ciò che Dio può fare con  
la sua potenza, Lui che ti viene  
incontro con amore.*

Lobe den Herren,  
was in mir ist, lobe den Namen!  
Alles, was Odem hat,  
lobe mit Abrahams Samen!  
Er ist dein Licht,  
Seele, vergiss es ja nicht;  
Lobende, schlieÙe mit Amen!

*Lodi il Signore, tutto ciò che è in  
me, lodi il suo nome!  
Tutto ciò che vive, lo lodi con i  
figli di Abramo. Egli è la tua luce,  
o anima, non scordarlo mai,  
e lodandolo, chiudi la tua  
preghiera con un Amen*

**Veni, creátor Spíritus,**

mentes tuòrum vísita,  
imple supérna grátia,  
quæ tu creásti péctora.

Qui díceris Paráclitus,  
altíssimi donum Dei,  
fons vivus, ignis, cáritas,  
et spiritális únctio.

Tu septifòrmis múnere,  
dígitus patérnæ déxteræ,  
tu rite promíssum Patris,  
sermóne ditans gúttura.

Accénde lumen sénsibus,  
infúnde amórem córdibus,  
infírma nostri córporis  
virtúte firmans pérpeti.

Hostem repéllas lóngius  
pacémque dones prótinus;  
ductóre sic te prævio  
vitémus omne nóxium.

Per Te sciámus da Patrem  
noscámus atque Fílium,  
teque utriúsque Spíritum  
credámus omni témpore.

Deo Patri sit glória,  
et Fílio, qui a mórtuis  
surréxit, ac Paráclito,  
in sæculórum sæcula.

Amen.

*Vieni, o Spirito creatore,  
visita le nostre menti,  
riempi della tua grazia  
i cuori che hai creato.*

*O dolce consolatore,  
dono del Padre altissimo,  
acqua viva, fuoco, amore,  
santo crisma dell'anima.*

*Dito della mano di Dio,  
promesso dal Salvatore,  
irradia i tuoi sette doni,  
suscita in noi la parola.*

*Sii luce all'intelletto,  
fiamma ardente nel cuore;  
sana le nostre ferite  
col balsamo del tuo amore.*

*Difendici dal nemico,  
reca in dono la pace,  
la tua guida invincibile  
ci preservi dal male.*

*Luce d'eterna sapienza,  
svelaci il grande mistero  
di Dio Padre e del Figlio  
uniti in un solo Amore.*

*Sia gloria a Dio Padre,  
al Figlio, che è risorto dai morti  
e allo Spirito Santo  
per tutti i secoli dei secoli.*

*Amen.*

### **Estratti dal III Canto dell'*Inferno* della *Divina Commedia***

Lasciate ogni speranza, voi ch'intrate"...

Queste parole di colore oscuro  
vid'ïo scritte al sommo d'una porta;  
per ch'io: "Maestro, il senso lor m'è duro".

Ed elli a me, come persona accorta:  
"Qui si convien lasciare ogni sospetto;  
ogne viltà convien che qui sia morta.

Noi siam venuti al loco ov'i' t' ho detto  
che tu vedrai le genti dolorose  
c' hanno perduto il ben de l'intelletto".

E poi che la sua mano a la mia puose  
con lieto volto, ond'io mi confortai,  
mi mise dentro a le segrete cose.

Quivi sospiri, pianti e alti guai  
risonavan per l'aere senza stelle,  
per ch'io al cominciar ne lagrimai.

Diverse lingue, orribili favelle,  
parole di dolore, accenti d'ira,  
voci alte e fioche, e suon di man con elle

facevano un tumulto, il qual s'aggira  
sempre in quell'aura senza tempo tinta,  
come la rena quando turbo spira.

E io: "Maestro, che è tanto greve  
a lor che lamentar li fa sì forte?".  
Rispuose: "Dicerolti molto breve.

Questi non hanno speranza di morte,  
e la lor cieca vita è tanto bassa,  
che 'nvidiosi son d'ogne altra sorte.

Fama di loro il mondo esser non lassa;  
misericordia e giustizia li sdegna:  
non ragioniam di lor, ma guarda e passa".

E poi ch'a riguardar oltre mi diedi,  
vidi genti a la riva d'un gran fiume;  
per ch'io dissi: "Maestro, or mi concedi

ch'i' sappia quali sono, e qual costume  
le fa di trapassar parer sì pronte,  
com'i' discerno per lo fioco lume".

Ed elli a me: "Le cose ti fier conte

quando noi fermerem li nostri passi  
su la trista riviera d'Acheronte".

Ed ecco verso noi venir per nave  
un vecchio, bianco per antico pelo,  
gridando: "Guai a voi, anime prave!

Non isperate mai veder lo cielo:  
i' vegno per menarvi a l'altra riva  
ne le tenebre etterne, in caldo e 'n gelo.

E tu che se' costì, anima viva,  
pàrtiti da cotesti che son morti".

E 'l duca lui: "Caron, non ti crucciare:  
vuolsi così colà dove si puote  
ciò che si vuole, e più non dimandare".

Quinci fuor quete le lanose gote  
al nocchier de la livida palude,  
che 'ntorno a li occhi avea di fiamme rote.

Ma quell'anime, ch'eran lasse e nude,  
cangiar colore e dibattero i denti,  
ratto che 'nteser le parole crude.

Bestemmiavano Dio e lor parenti,  
l'umana spezie e 'l loco e 'l tempo e 'l seme  
di lor semenza e di lor nascimenti.

Poi si ritrasser tutte quante insieme,  
forte piangendo, a la riva malvagia  
ch'attende ciascun uom che Dio non teme.

Caron dimonio, con occhi di bragia  
loro accennando, tutte le raccoglie;  
batte col remo qualunque s'adagia.

Come d'autunno si levan le foglie  
l'una appresso de l'altra, fin che 'l ramo  
vede a la terra tutte le sue spoglie,

similmente il mal seme d'Adamo  
gittansi di quel lito ad una ad una,  
per cenni come augel per suo richiamo.

Così sen vanno su per l'onda bruna,  
e avanti che sien di là discese,  
anche di qua nuova schiera s'auna.

"Figliuol mio", disse 'l maestro cortese,  
"quelli che muoion ne l'ira di Dio  
tutti convegnon qui d'ogne paese;

e pronti sono a trapassar lo rio,  
ché la divina giustizia li sprona,  
sì che la tema si volve in disio.

Quinci non passa mai anima buona;  
e però, se Caron di te si lagna,  
ben puoi sapere omai che 'l suo dir suona".

Finito questo, la buia campagna  
tremò sì forte, che de lo spavento  
la mente di sudore ancor mi bagna.

La terra lagrimosa diede vento,  
che balenò una luce vermiglia  
la qual mi vinse ciascun sentimento;

e caddi come l'uom di cui sonno piglia.

## *Lo strumento*

### **Organo restaurato ed ampliato nel 1995 da Pierpaolo Bigi di Castellazzo (Reggio Emilia)**

Organi collocati in cantoria in Cornu Epistolae (Grand'Organo e Organo Eco) ed in Cornu Evangelii (Pedale), collegati meccanicamente, commissionato dal Can. Prof. Don Guglielmo Ferrarini nel 1995.

Casse lignee addossate al muro, laccate con fregi traforati fra le canne di prospetto.

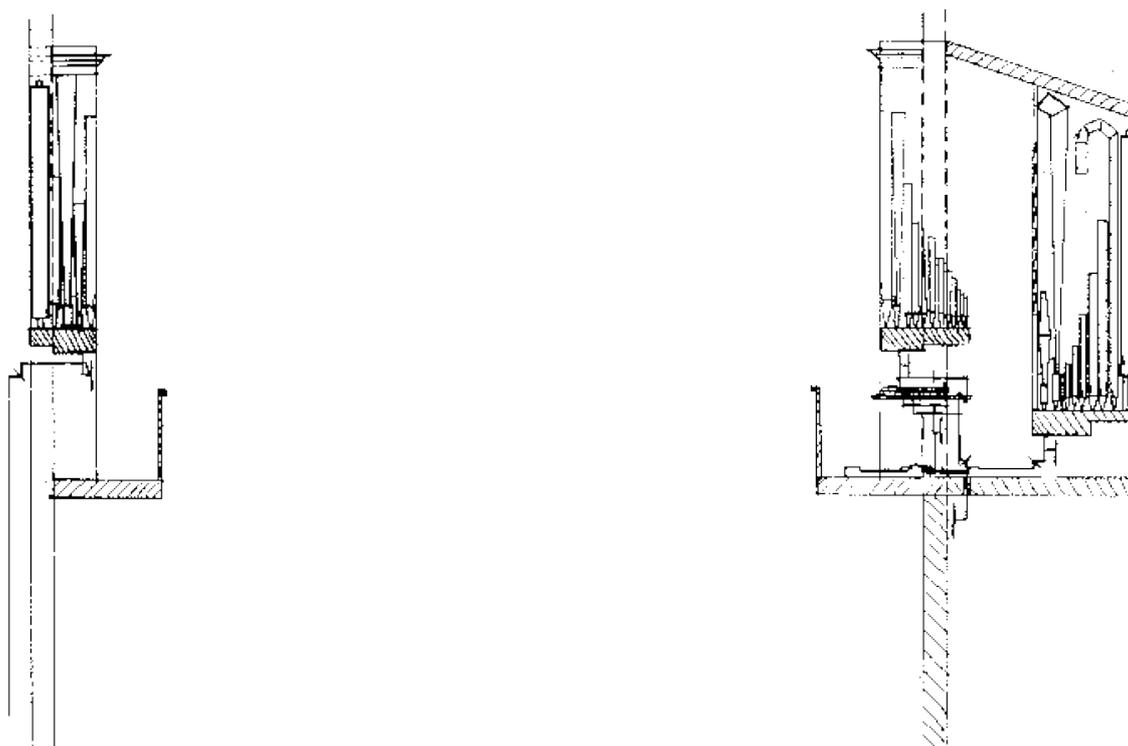
Facciate di 21 canne di stagno, da Sol1, disposte a cuspide con ali. Due tastiere di 56 tasti (Do1 - Sol5), con ricoperture in bosso scolpito a mano, semitoni in ebano e bosso.

Pedaliera concava-diritta di 30 tasti (Do1 - Fa3), in ciliegio.

Consolle a finestra, in ciliegio.

Registri azionati da manette spostabili ad incastro, disposte su quattro colonne: due a destra per il Grand'Organo e due a sinistra per l'Organo Eco ed il Pedale. Mantici azionati da due elettroventilatori.

## Schema di funzionamento della meccanica



## *Disposizione fonica*

**Grand'Organo:** (divisione fra Bassi e Soprani ai tasti Mi 3 – Fa 3)

- |                          |                         |
|--------------------------|-------------------------|
| 1) Principale Bassi 8'   | 10) Tromba Bassi 8'     |
| 2) Principale Soprani 8' | 11) Tromba Soprani 8'   |
| 3) Ottava Bassi          | 12) Flauto Bassi 4'     |
| 4) Ottava Soprani        | 13) Flauto Soprani 4'   |
| 5) Decimaquinta Bassi    | 14) Flauto XII Bassi    |
| 6) Decimaquinta Soprani  | 15) Flauto XII Soprani  |
| 7) Decimanona            | 16) Flauto XVII Bassi   |
| 8) Vigesima II - VI - IX | 17) Flauto XVII Soprani |
| 9) Voce Umana            |                         |

## **Organo Eco:**

- |                          |                        |
|--------------------------|------------------------|
| 18) Principale 4'        | 24) Fagotto 16'        |
| 19) Duodecima 2.2/3'     | 25) Corno Inglese 8'   |
| 20) Decimaquinta 2'      | 26) Flauto in Selva 8' |
| 21) Decimasettima 1.1/5' | 27) Viola da Gamba 8'  |
| 22) Decimanona 1.1/3'    | 28) Voce Flebile 8'    |
| 23) Vigessimaseconda 1'  |                        |

## **Pedale:**

- |                      |                  |
|----------------------|------------------|
| 29) Contrabbasso 16' | 32) Bombarda 16' |
| 30) Basso 8'         | 33) Trombone 8'  |
| 31) Ottava 4'        |                  |

## **Accessori:**

- |                                  |                          |
|----------------------------------|--------------------------|
| 34) Unione tastiere              | 41) Ance Grand'Organo    |
| 35) Unione Pedale + Grand'Organo | 42) Ripieno Grand'Organo |
| 36) Unione Pedale + Organo Eco   | 43) Rosignolo            |
| 37) Ance Organo Eco              | 44) Tuono + Saetta       |
| 38) Ripieno Organo Eco           | 45) Tremolo Eco          |
| 39) Espressione Organo Eco       | 46) Recupero Saetta      |
| 40) Ance Pedale                  |                          |

**Chiesa di San Francesco da Paola – Ospizio**

**Schema cronologico**

- 1769 Fondazione della chiesa, su una precedente cappella dedicata a San Francesco di Paola.
- 1815/39 Ricostruita dalle fondamenta secondo alcuni su disegno di tale G. Manzini.
- 1906 E' completata la facciata su progetto dell'ing. C. Parmeggiani.
- 1920 Si procede a restauri.
- 1995 Consolidamento e restauro generale.

**Interno**

Sopra la porta d'ingresso una tela con il *Crocefisso*, copia dal Reni.

Ai lati dell'entrata due semplici *confessionali* (inizi XIX secolo).

A destra, alla parete, tela con la *Madonna di Montenero* (inizi XVII secolo).

**Altare di destra**

Tela: San Giuseppe con il Bambino, San Giovanni Battista ed una santa (XVIII secolo).

**Altare di sinistra**

L'Immacolata (XVIII).

## **Presbiterio e coro ligneo**

Affreschi dei modenesi Ferrari e Salvarani raffiguranti: l'Ascensione con prospettiva di balaustra ed angioletti (nella volta), il Miracolo della moltiplicazione dei pani (presbiterio), la Consegna delle chiavi a S. Pietro (catino absidale).

*Altare maggiore* in legno intagliato e dorato (XVIII secolo) proveniente dalla chiesa di Pieve Modolena.

Tela: *Crocifisso con i S.S. Antonio da Padova, Biagio e l'Addolorata* (prov. dalla chiesa di S. Rocco; qui trasferita nel 1821 dalla chiesa di S. Bartolomeo) di Pietro Zinani (Reggio E., op. verso la metà del XVIII secolo).

*Coro ligneo* commissionato dal Canonico Prof. Don Guglielmo Ferrarini nel 1996 e realizzato da Pierpaolo Bigi di Castellazzo (Reggio Emilia).

(Tratto da *Reggio Emilia, Guida Storico – Artistica* a cura di Massimo Pirondini, per gentile concessione Bizzocchi Editore)

*Si ringraziano*

**Don Pietro Adani**

**Don Matteo Bondavalli**

**Sandra Bedeschi**

**Stefano Ferretti**

*per la disponibilità e la preziosa collaborazione*



## Il monogramma di J. S. Bach

Le iniziali J S B sono presenti due volte,  
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,  
a formare un intreccio sovrastato  
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*  
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),  
utilizzato da Bach come

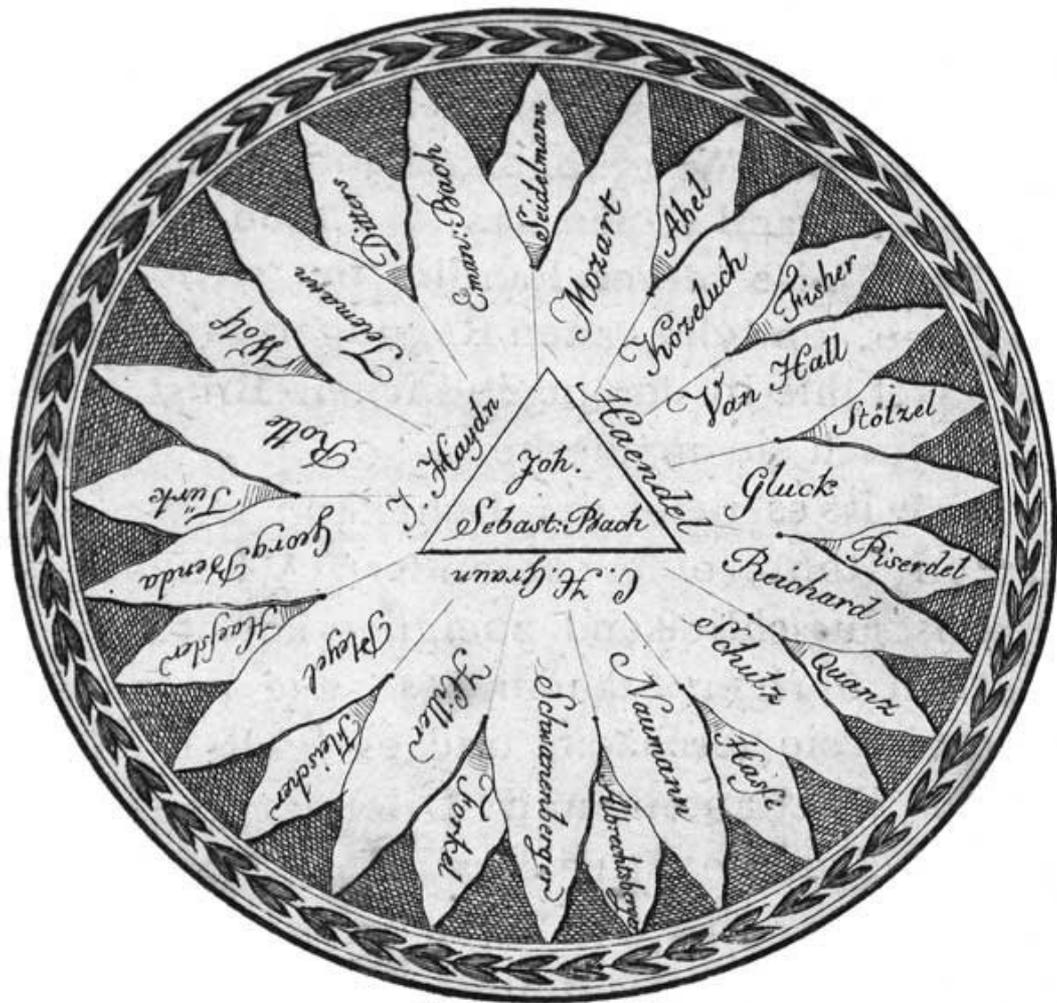
*symbolum* enigmatico nel *Canone doppio sopr' il soggetto* BWV 1077  
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle  
*Variazioni Goldberg* e la sua linea melodica di cinque note, una sorta di  
*lamento* cromatico, presenta analogie con la *Variazione XXV*).

Al centro del monogramma è possibile identificare

la lettera greca  $\chi$ , simbolo cristologico la cui forma richiama  
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach  
dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*),  
e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,  
poiché *Christus coronabit crucigeros*.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)

### **Die Sonne der Komponisten**

*Il Sole dei compositori*

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.

Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.

*Il prossimo concerto*

**Domenica 30 settembre 2018, ore 17**

**REGGIO EMILIA**

**Chiesa dei Santi Girolamo e Vitale**

Viale Monte Grappa 19

***Passione, morte e risurrezione,  
in canto gregoriano e polifonia***

**Cappella Musicale della Cattedrale  
di Reggio Emilia**

**Primo Iotti *direttore***

*Musiche di*

**A. Allegri, G. P. da Palestrina, O. Di Lasso,  
M. Duruflé, D. Bartolucci, A. Part**

*Concerto in ricordo di*

**Anna Codeluppi e Albino Terenziani**

*Sponsor*

**BPER:**  
**Banca**

*Sponsor tecnico*



PALAZZO DEL CAPITANO DEL POPOLO